



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

li 13 marzo 2006

L' ULULATO DELLO SCIACALLO

Da qualche tempo, vengono diffusi, in particolare nei Centri di Casaccia e di Frascati, volantini mai firmati, ma stampati su carta intestata di una residuale organizzazione, non rappresentativa in ENEA, nei quali non si trova nulla di meglio da proporre che il solito attacco alle Organizzazioni Sindacali Confederali, estendendo poi le invettive anche ad altri sindacati autonomi presenti all'ENEA, oltre che a gran parte della struttura dell'Ente, si salvano sempre dalle bordate casualmente l'ANPRI, che graziosamente condivide con loro le proprie ore di permessi per assemblee, convocate con tempestività ad ogni loro "agitazione", ed il Commissario, con il quale cercano un aggancio con pedissequi pellegrinaggi a Torvergata,

Alla retorica qualunque di questi comunicati ci siamo ormai abituati, ciò a cui non riusciamo ad abituarci è alla menzogna.

Un manipolo di persone, si organizza, e decide di ergersi a paladini "esclusivi" del precariato nell'Ente, inizia a criticare tutti, senza mai avanzare una proposta.

Essi rivendicano stabilizzazioni per tutti, chiedono all'ENEA di cambiare le leggi, si autoproclamano rappresentativi e si interrogano su cosa mai facciano quei "cattivi e consociativi" dei "sindacati tradizionali", ai quali tra tante colpe viene data quella di aver concluso un accordo che permette a chi è comandato in SOGIN di percepire un'indennità fino a 7000 euro/anno per continuare a fare lo stesso lavoro svolto sino ad oggi.

La monetizzazione del rischio è l'ennesima farneticazione, speriamo dovuta soltanto alla disinformazione.

Sul precariato, invece, giova ricordare che, l'azione dei sindacati Confederali e della UIL in particolare ha comportato che, con tutte le difficoltà del blocco delle assunzioni, negli ultimi sei anni, **nessuno dei vincitori di concorso a T.D., alla scadenza del contratto, sia andato a casa che non lo abbia voluto.**

I pochi posti messi a concorso a tempo indeterminato sono stati appannaggio al 91% di personale con contratto a tempo determinato, e **le difficili gestioni del concorso dei "37" e delle attese autorizzazioni a bandire per il 2006 (si parla di 62 posizioni), si pongono lo stesso obiettivo.**

I lavoratori "precari pluriennali" con contratto in scadenza ad aprile, saranno tutti titolari di un nuovo contratto di 24 mesi (12+12), con un'attesa non superiore ai trenta giorni dalla scadenza, (e non per opera divina, ma per l'intervento sindacale).

Stanno per essere assegnati i profili professionali al personale con contratto a T.D., ed intendiamo inserire norme chiare nel Contratto di lavoro per il riconoscimento dell'anzianità "reale" maturata nell'Ente.

Nello stesso rinnovando CCNL sarà inserita una norma simile all'art. 5 del CCNL degli EPR, ovvero la possibilità previo verifica interna di essere assunti a tempo indeterminato, se l'assunzione a tempo determinato è avvenuta a seguito di Concorso Pubblico.

Questa norma che, insieme al contratto della ricerca l'USI r.d.b., che in quel comparto è rappresentativa, non ha firmato, forse aspettando "gufando" una bocciatura (che non è arrivata) sulla quale costruire nuovi attacchi a chi invece ha firmato.

Non c'è stata una sola riunione con l'ENEA, nella quale il problema "precariato" non sia stato trattato, ed anche per le altre forme con minori tutele quali "assegni" o "borse", si stanno cercando soluzioni di trasformazione graduale a T.D., con l'obiettivo comunque generale di rendere il lavoro nell'Ente nella sola forma che dovremmo conoscere "sicuro e stabile".

Noi abbiamo fatto questo, intendiamo migliorarci e migliorare le condizioni dei lavoratori senza per questo rivendicare "tutele esclusive", senza mai sentire il bisogno di calunniare gli altri e non soffrendo di manie di persecuzione come sembra sia il caso di chi scrive gli anonimi volantini ed organizza mensili manifestazioni in sede Centrale, come quella del 14 p.v., nella quale si consumerà il rito del Commissario che rassicurerà sul Suo impegno e parlando al popolo convenuto accrediterà (soltanto Lui), in qualche modo un'organizzazione che per legge, e non per capriccio, almeno fino ad oggi, all'ENEA non esiste.

UIL P.A. Università e Ricerca
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

